

Riscontro a prot.n. 05/06/2023  
57055 del 19/05/2023

nr. allegati /

**OGGETTO:** [ID\_VIP\_7643] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, avente potenza in immissione pari a 16,07 MW e della potenza di 19,29 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Brindisi (BR). C.da Trullo  
Proponente: Società BRINDISI ENERGIA 8 S.r.l.  
Parere Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

PEC

Destinatari:

**TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA**ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n.82 del 07/03/2005  
Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al D.Lgs n.217 del 13/12/2017)

NON SEGUE COPIA CARTACEA

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)p.c.  
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@pec.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@pec.mite.gov.it)Alla Provincia di Brindisi  
[provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, con potenza dei moduli installati di 19287,9 KWp e potenza massima in immissione pari a 16,07 kW, che sarà realizzato su terreno pianeggiante con strutture ad inseguimento solare mono-assiale orientate a Nord-Sud e moduli fotovoltaici orientati ad Est-Ovest. Data la notevole estensione del parco, è stata prevista la suddivisione in 5 sottocampi con cabine e relativi inverter.

L'impianto fotovoltaico ricade nel territorio di Brindisi e occuperà i seguenti fogli e particelle:

**Dati catastali**

Foglio 166 p.lle 114, 1064, 119, 166, 57, 247, 248, 317, 318, 352, 356, 1002, 1057, 91, 998, 1000, 991.

**Descrizione dei principali componenti dell'impianto agrivoltaico**

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei componenti tecnologici dell'impianto agrivoltaico utili ai fini della formulazione del parere di competenza.

**Moduli FV**

I Moduli fotovoltaici utilizzati sono del Costruttore JINKO SOLAR del tipo Tiger Bifacial - JKM575M-7RL4-V - 575 Wp o equivalenti, per una potenza moduli totale pari a 19,29 MWp. Le strutture fotovoltaiche saranno costituite da più "schiere" disposte parallelamente tra loro e orientate al fine di ruotare nella direzione Nord - Sud. Il distanziamento tra le strutture sarà pari a 5 metri, mentre l'altezza del fulcro sarà pari a 3,10 metri. Inoltre, l'impianto sarà dotato di n. 33544 pannelli in silicio monocristallino da 575Wp per una potenza complessiva di 19,29 Wp.

Il preventivo di connessione di Terna ha codice di rintracciabilità 201900646.

La soluzione tecnica minima generale di connessione proposta da Terna prevede che l'impianto di produzione venga connesso in antenna a 150 kv su un futuro stallo da realizzarsi vicino alla stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/a50 kV denominata "Brindisi Sud". Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto dalla SE TERNA di Brindisi Sud fino alla nuova sottostazione Utente (di nuova realizzazione - nuovo stallo) AT/MT 150/30 kV. Il campo fotovoltaico sarà connesso alla nuova sottostazione utente AT/MT mediante più linee in media tensione a 30 kV in cavo. Le linee in media tensione 30 kV faranno capo a delle cabine di raccolta-smistamento, le quali saranno connesse alle varie cabine di trasformazione MT/BT che raccoglieranno l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.

Il campo a Nord della SP81 ricadente in zona D2 produttiva artigianale è interessato da opere non censite in Catasto Fabbricati (foglio 166 p.la 1064, foto n°1-2 della relazione tecnica descrittiva), la cui regolarità edilizia è da accertare.



Il campo a Sud dell'impianto è collocato vicino ad un fabbricato destinato ad abitazione A/3 con annesso F/2 (Fig 166 p.lle 785 e 784, foto n°4 della relazione tecnica descrittiva), la cui regolarità edilizia è da accertare.

Il campo a Sud della SP81 è previsto in adiacenza ad un impianto fotovoltaico già realizzato (codice EAF0129 Società MT 2007 S.r.l.), posto a sua volta in adiacenza ad altro impianto già esistente (codice EAF0130 Società Ecopower s.r.l.)

#### **Cavidotto**

Il cavidotto è composto da una doppia terna di cavi che percorre parte della strada di manutenzione del canale Foggia di Rau (terzo cavidotto sullo stesso tracciato) lungo il centro abitato di Tutturano, area in parte tipizzata F4 dal PRG. Il cavidotto intercetta la TAP (tipizzata dal vigente PRG), ma la documentazione tecnico grafica e la relazione circa il superamento delle interferenze non riportano il superamento delle interferenze. Difatti, il cavidotto intercetta: sei corsi d'acqua, di cui due acque pubbliche (Canale Foggia di Rau e Canale Fiume Grande), la ferrovia Brindisi- Lecce, la SS16 e la TAP.

#### **Stazione utente**

Negli elaborati progettuali è prevista la realizzazione di una nuova stazione utente collocata a Sud della stazione di trasformazione di "Brindisi Sud" in zona tipizzata E agricola dal PRG non ricadente in ambiti distinti di Putt/p.

#### **Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA che:**

l'impianto agrovoltaiico ricade:

- per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA
  - in Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:
    - ricade in parte in area annessa a idrologia secondaria, corso d'acqua episodico Canale delle Chianche: Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/p
  - in Ambiti Territoriali Estesi:
    - ambito D "Valore Relativo" in maggior parte;
    - ambito C "Valore Distinguibile" in parte;
    - in minor parte nessun ambito.

L'impianto è distanziato circa m 104 dal BP del PPTR Canale Il Siedi (Fiumi torrenti acque pubbliche art. 142 comma 1 lett.c)

il cavidotto interrato ricade:

- per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA; in parte zona "F4" parchi urbani e rispetto assoluto art. 49 NTA; in parte Rispetto Stradale art. 50 NTA; TAP metanodotto
  - in Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:
    - interseca quattro corsi d'acqua idrologia secondaria (due affluenti di Canale Foggia di Rau, due del canale Fiume Grande) ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p; e due corsi d'acqua primari (Canale Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande), percorrendo due lunghi tratti in adiacenza al canale Foggia di Rau
    - ricadendo in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia primaria) art.3.08 NTA PUTT/p;
    - Area di Pertinenza e area annessa Beni naturalistici art.3.11 NTA PUTT/p (Parco regionale Boschi Santa Teresa - Lucci - Colemi);
    - Area annessa Boschi e macchie art.3.10 NTA PUTT/p (Parco regionale Boschi Santa Teresa - Lucci - Colemi);
    - Area annessa Aree Protette art.3.13 NTA PUTT/p (Zone Umide).
  - in Ambiti Territoriali Estesi:
    - ambito C "Valore Distinguibile" in maggior parte;
    - ambito D "Valore Relativo" in parte;
    - ambito A "Valore Relativo" in parte;
    - in minor parte nessun ambito.

#### **INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO**

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- ferrovia Brindisi Lecce;
- SP99 - strada Provinciale (Ex SS16 Adriatica BR-LE) Brindisi-San Pietro V.co (e breve tratto lungo la sede stradale);
- TAP metanodotto;
- SP 79 strada Brindisi-Tutturano;
- SP 81 (tratto lungo la sede stradale);
- due corsi d'acqua secondari (affluenti di Canale Foggia di Rau);

- due corsi d'acqua primari (Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande);
- due corsi d'acqua secondari (affluenti di canale Fiume Grande).

## OSSERVAZIONI

Dall'analisi documentale è stato riscontrato che:

- la società proponente non svolge attività connesse con la conduzione agricola, ciò contrasta con l'art. 48 NTA del PRG vigente, nonché con l'art. 49 del D.L. n. 13 del 24.02.2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41;
- la presente proposta progettuale prevede l'annessione alla Stazione utente, di futura realizzazione, che sarà posta in prossimità della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN denominata "Brindisi Sud", nonché l'ampliamento di quest'ultima, entrambi ricadenti in zona E agricola;
- il cavidotto intercetta il metanodotto TAP, ma la documentazione allegata all'istanza di VIA non rappresenta il superamento di detta interferenza;
- l'impianto è distanziato circa m 104 dal BP del PPTR Canale Il Siedi (Fiumi torrenti acque pubbliche art. 142 co 1 lett.c).
- il campo a Sud della SP81 facente parte dell'impianto è ubicato in adiacenza ad un impianto fotovoltaico già realizzato (codice EAF0129 Società MI 2007 S.r.l.), posto a sua volta in adiacenza ad altro impianto già esistente (codice EAF0130 Società Ecopower s.r.l.);
- il campo a Nord della SP81 ricadente in zona D2 produttiva artigianale è interessato da opere non censite in Catasto Fabbricati (foglio 166 p.la 1064), le cui immagini sono riportate nella relazione tecnica descrittiva;
- il campo a Sud dell'impianto è vicino ad un fabbricato destinato ad abitazione A/3 con annesso F/2 (Fg 166 p.lle 785 e 784) n°4 della relazione tecnica descrittiva;
- il cavidotto è coincidente in parte con quello di altri due impianti:
  - "AEPV-C03" della Brindisi Solar Srl (ID 8748)
  - impianto in area SIN della Metka Egn Apulia Srl (ID 9250).

## CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3. infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...". Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito e la profondità di posa in opera dei cavi interrati, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d'acqua.

- art. 3.10 - "Nell'area annessa... b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente; ... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ... 2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico sito..."

- art.3.11 - "Nell'area di pertinenza...a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti: 1. ogni trasformazione della vegetazione forestale...4. escavazioni ed estrazioni di materiali; 6. realizzazione di nuove infrastrutture viarie; b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto vegetazionale-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: ...3. infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrate, se posizione e disposizione planimetrica del tracciato non compromettano la vegetazione.

Nell'area annessa...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la

*formazioni di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente ;... d. sono autorizzabili piani e/ o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:...*  
2. *Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico sito...*";

- art. 3.13 – “Nelle aree protette... a. non sono autorizzabili piani e/ o progetti e interventi comportanti...2. **le arature profonde** ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/ o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti...”;

In riferimento alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

art. 3.08 - “Nell'area annessa...d. sono autorizzabili piani e/ o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. *Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ...la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...*”.

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: “Corsi d'Acqua” (art. 3.08), “Boschi e Macchie” (art. 3.10), “Beni Naturalistici” (art. 3.11) e “Aree Protette” (art. 3.13).

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali riguardanti il posizionamento dei moduli costituenti lo stesso, sotto il profilo urbanistico è stato riscontrato che parte dei campi ricadano nelle aree annesse degli ambiti distinti del PRG adeguato al PUTT/p, relativamente alle aree ricadenti negli Ambiti Distinti del PUTT/p individuabili nelle emergenze idrologiche.

Per quanto concerne la natura dell'impianto agrovoltaico, di cui in oggetto, dalle ricerche d'ufficio, si rileva che la società proponente non svolge attività connesse con l'attività agricola. Tuttavia, l'impianto di cui in oggetto non può qualificarsi quale agrovoltaico. A tal fine, si evidenzia che ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di “Imprenditore agricolo” o di “Azienda agricola” secondo i requisiti previsti per legge.

Tuttavia, in riferimento anche alla realizzazione della stazione utente, si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo, previste su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E, parti del territorio destinate ad usi agricoli. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la **non compatibilità della destinazione d'uso urbanistica**, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Inoltre, si evidenzia che ai sensi dell'art. 49 comma 3 - 1 bis del D.L. n. 13 del 24/02/2023 convertito con **modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41** “... *Gli impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000, previa definizione delle aree idonee di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, sono considerati manufatti strumentali all'attività agricola e sono liberamente installabili se sono realizzati direttamente da imprenditori agricoli o da società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriale salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell'impianto e di cessione dell'energia e ricorrono le seguenti condizioni:*

a) *i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad altezza pari o superiore a due metri dal suolo, senza fondazioni in cemento o difficilmente amovibili;*  
b) *le modalità realizzative prevedono una loro effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura parziale o mobile delle coltivazioni sottostanti ai fini della contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, da attuare sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE).*

*L'installazione è in ogni caso subordinata al previo del proprietario e del coltivatore, a qualsiasi titolo purché oneroso, del fondo”.*

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta **parere non favorevole**.

La Dirigente  
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio  
arch. Marina CARROZZO

